

# Nuntia

Newsletter della Congregazione della Missione

SETTEMBRE 2019

## VIAGGIO APOSTOLICO DEL PAPA FRANCESCO IN AFRICA

Si è concluso il viaggio apostolico di Papa Francesco in Mozambico, Madagascar e Isole Mauritius che si tenuto dal 4 al 10 settembre. I temi di questo viaggio nell'Africa sud-orientale sono stati "Speranza, pace e riconciliazione".

La prima tappa è stata a Maputo in Mozambico dove il Papa ha ricordato le vittime dei cicloni e si è soffermato sulla questione ambientale, per poi invitare tutti, autorità e non, a un «coraggio di alta qualità» per dire «no alla violenza e sì alla pace». L'esortazione di Francesco è che la pace «torni a essere la norma e la riconciliazione, la via migliore per affrontare le sfide».

Dopo i vari appuntamenti ha visitato i ragazzi di strada di "Mattero 25", il progetto della Nunziatura Apostolica che vede i vincenziani impegnati in prima linea insieme ad altre 20 Congregazioni.

La visita è stata privata, ma sappiamo che il Papa ha donato una riproduzione in gesso smaltato della "Madonna delle Lacrime", venerata nella città siciliana di Siracusa fin dal 1953, dopo che il busto originale fu il protagonista di una delle più importanti e documentate lacrimazioni della storia.

Terminata la visita in Mozambico, il Santo Padre, ha visitato il Madagascar dove ha incontrato il nostro confratello P. Pedro Opeka nella città dell'amicizia "Akamaosa". L'abbraccio tra i due è stato uno dei momenti più commoventi, un abbraccio che simbolicamente vede unite in un unico legame la Congregazione della Missione e nostra madre Chiesa.

"Le vostre grida si sono trasformate in canti di speranza per voi e per tutti quelli che vi guardano" ha dichiarato il Papa e insieme a P. Opeka hanno ribadito che la "povertà non è un fatalità" e gli 8 mila ragazzini che hanno accolto il Papa ne erano una prova, sia della speranza che della possibilità di ergersi dalla miseria grazie alla solidarietà e alla cooperazione.

Dall'auditorium al centro della città, il Papa si è poi spostato verso la cava di granito che dà lavoro a quanti desiderano una vita più dignitosa.

Papa Francesco si è riunito in preghiera con gli operai invocando il Dio della Giustizia affinché toccasse il cuore degli imprenditori non solo per salari dignitosi, ma anche per lottare contro la piaga della disoccupazione.

La preghiera si è conclusa con l'affidamento dei lavoratori a San Giuseppe.

Questo viaggio apostolico è stato un momento importante per il nostro carisma, perché la presenza del Vicario di Cristo nei luoghi più poveri del pianeta dove i nostri missionari si impegnano per gli ultimi, ci ricordano ancora e con forza lo scopo della nostra missione. Questo viaggio ci ispira a proseguire con fede, speranza e coraggio missionario al servizio dei nostri maestri dei quali siamo responsabili per via della nostra vocazione!

Girolamo Grammatico  
Ufficio Comunicazione

## VISITA DEL SUPERIORE GENERALE

### ALLA PROVINCIA DI RIO IN BRASILE

Il Superiore Generale ha incontrato, presso la Casa Provinciale, delle Figlie della Carità di San Vincenzo de' Paoli, della Provincia di Belo Horizonte, durante la mattina di domenica 15 settembre. Suor Caetana Gomes, HC, Visitatrice, e le altre Figlie della Carità presenti hanno accolto Padre Mavrič con gioia. La mattinata è stata caratterizzata dall'incontro e dal dialogo con il Superiore Generale, seguita dall'Eucaristia, conclusasi con il pranzo e la visita al museo della Provincia. Nel pomeriggio, si è tenuto l'incontro con i formatori, a seguire con gli studenti. Padre Mavrič ha avuto l'opportunità di incontrare alcuni parenti di passaggio a Belo Horizonte.

Durante la mattina di lunedì 16 settembre, P. Tomaž Mavrič, CM ha visitato la Missione Parrocchiale "Padre Misericordioso" che si trova nel quartiere Paolo VI - periferia di Belo Horizonte. P. Weliton Costa, CM lo ha accompagnato presso alcune comunità parrocchiali della zona e alla casa d'accoglienza delle Suore Comboniane e delle Figlie della Carità, che, oltre ad altri lavori, coordinano un progetto di riciclaggio, che ha incantato P. Mavrič. Il Superiore Generale ha poi proseguito

per il seminario interno, che si trova in zona, e lì ha pranzato con tutta la comunità. Nel pomeriggio ha incontrato i confratelli della Provincia di Rio e ha chiuso la visita con una celebrazione eucaristica con i nove rami della Famiglia Vincenziana della Regionale di Belo Horizonte.

Il 19 e 20 settembre, Padre Tomaž Mavrič, CM ha visitato la Provincia di Rio de Janeiro. Durante questa breve visita, ha celebrato l'Eucaristia nel Santuario della Medaglia Miracolosa - Tijuca, ha incontrato i rappresentanti dei rami della Famiglia Vincenziana e ha visitato il Collegio San Vincenzo de' Paoli. In compagnia di alcuni confratelli, ha fatto visita al tradizionale Cristo Redentore, Corcovado - Rio de Janeiro, un monumento creato dal nostro confratello, Padre Pedro Maria Bos, CM.

Si è poi trasferito a Curitiba, dove ha partecipato alle celebrazioni del 50° anniversario della fondazione della Provincia di Curitiba della nostra Congregazione.

Ufficio Comunicazioni  
Provincia di Rio

## VISITA DEL SUPERIORE GENERALE ALLA

### PROVINCIA DEL SUD (CMPS) BRASILE

Il 27 settembre, solennità di San Vincenzo de Paoli, la Congregazione della Missione, della Provincia Meridionale (CMPS), ha celebrato 50 anni di fondazione come Provincia. E' stato un momento significativo, perché abbiamo avuto il privilegio di godere della presenza del Padre Generale Tomaž Mavrič, CM.

La Provincia CMPS è stata creata il 27 settembre 1969 dall'allora Superiore Generale James William Richardson, CM. La Provincia ha avuto inizio con l'arrivo di 4 missionari dalla Polonia nel 1903, su richiesta del Vescovo di Curitiba, l'arcivescovo Giuseppe Camargo Barros, al fine di fornire assistenza spirituale e religiosa agli Immigrati polacchi che vi-

vevano lì. Il 6 ottobre 1921, il Superiore Generale della Congregazione della Missione, padre Francois Verdier, in accordo con il Visitatore di Cracovia, padre Kasper Slominki aveva creato la Vice-Provincia Polacca in Brasile.

La creazione della nuova Provincia è iniziata quando nel 1967 Padre Francisco Myszka, della Provincia della Polonia, ha fatto la visita canonica alla Vice-Provincia di Curitiba e si tenne in contatto con alcuni fratelli. Nell'Assemblea Provinciale di Cracovia, fu sollevata la questione dell'autonomia delle Vice-Province. La Provincia CMPS era rappresentata da P. Loureno Biernaski, che oggi ha 60 anni di sa-

cerdozio. La questione fu ripresa nell'Assemblea Generale a Roma nel 1968, ma fu alla seconda sessione del 1969 che l'allora Superiore Generale creò la Provincia CMPS. La nuova Provincia aveva 49 Padri (33 di origine polacca e 16 del Brasile), 7 fratelli, 8 seminaristi più anziani e 165 seminaristi minori. Per commemorare questo momento, nel settembre 2018, si è dato inizio alle Celebrazioni del giubileo che si è chiuso il 27 settembre 2019, con la presenza del Superiore Generale, padre Tomaž Mavrič, CM.

Il padre Tomaž Mavrič, CM è arrivato a Curitiba, venerdì 20 settembre in tarda serata, ed è stato ricevuto presso la Casa Provinciale. Il 21 settembre alla fine del pomeriggio, ha partecipato a una riunione con la Gioventù Mariana Vincenziana, organizzata nel Seminario "Nostra Signora della Medaglia Miracolosa." C'è stata una grande presenza di 100 giovani; ad essi il Padre ha suggerito di vivere la loro giovinezza illuminati dal carisma vincenziano. Il 22 settembre si è svolto l'incontro con tutta la Famiglia Vincenziana, nella parrocchia di Nostra Signora dell'Annunciazione -Long Field-, con la rappresentanza di 23 parrocchie servite dal CMPS e da membri di ciascun ramo della Famiglia Vincenziana (CM, FdC, MISEVI, SSVP, AIC, GMV, AMM). I partecipanti erano più di 1300 e hanno firmato, il patto di lavorare insieme per la "Campagna delle 13 case".

Il 23 settembre, Padre Tomaž Mavrič, ha partecipato alla riunione nazionale dell'AIC, a Curitiba. Martedì 24 ha incontrato gli studenti e gli insegnanti della Facoltà Vincenziana. Un altro momento rilevante si è

avuto il 25 con l'incontro con i formatori e i seminaristi presso il Seminario propedeutico. Hanno partecipato a questo evento formatori e seminaristi di tutte le tappe, in totale 18 Seminaristi. Il 26 settembre, tutti i fratelli CMPS si sono incontrati con il Padre Tomaž Mavrič, CM ha esortato tutti a testimoniare, nel proprio campo di lavoro, il carisma lasciatoci in eredità da San Vincenzo. La Messa è stata presieduta dall'arcivescovo Francis Cotta, Vescovo ausiliario dell'Arcidiocesi di Curitiba. La sera, in occasione dei festeggiamenti per il Giubileo, è stata offerta una cena a cui hanno partecipato 400 ospiti.

La Solennità di S. Vincenzo de' Paoli è stata celebrata il 27 settembre nella Parrocchia che porta il nome di Monsignor José Antonio Peruzzo, Arcivescovo di Curitiba, che ha benedetto il monumento di S. Vincenzo de' Paoli, prima della Messa che è stata presieduta dal Padre Generale. Dopo la Messa ci siamo ritrovati per condividere il pranzo.

Il giorno dopo il Padre Tomaž si è incontrato con le Figlie della Carità di questa Provincia per celebrare la Messa.

Diamo grazie a Dio per l'entusiasmo e il coraggio dei primi missionari venuti dalla Polonia per aver accettato questa sfida missionaria. Chiediamo a Dio la forza per continuare la nostra missione, accompagnando il popolo di Dio in questa terra, nel Sud del Brasile.

Joelcio Saibot, CM  
Provincia de Curitiba

## INCONTRO GPIC DEI DELEGATI DELLA COVIAM

Dal 23 al 26 settembre scorso, i delegati dell'Africa e del Madagascar per la Rete Vincenziana per la Giustizia, la Pace e l'Integrità del Creato, GPIC si sono riuniti ad Enugu (Nigeria), con la generosa accoglienza di COVIAM e soprattutto della Provincia di Nigeria. La riunione è stata presieduta da Guillermo Campuzano, rappresentante della Congregazione della Missione all'ONU. A questa riunione sono stati anche invitati tutti i formatori COVIAM che stavano terminando un intenso mese di formazione permanente. Un totale di 30 fratelli hanno partecipato a questa formazione e pianificazione. Tra gli scopi di questo incontro c'era l'istituzione ufficiale della rete

in Africa e Madagascar, per rivedere il documento di base, scegliere il coordinatore continentale, decidere in comune un piano dottrinale e operativo avere uno spazio per una influenza formativa sulla GPIC e la difesa politica, come un ministero nella Chiesa, visto il grande dolore che affligge la terra e l'umanità.. Questo incontro ha seguito le linee d'azione del documento finale dell'Assemblea Generale del 2016, in cui la Congregazione della Missione si è sentita chiamata a "partecipare alle commissioni di Giustizia, Pace e Integrità del Creato, in coordinamento con le Organizzazioni civili ed ecclesiali e ad avere la nostra rappresentanza alle Nazioni Unite, per

denunciare le violazioni dei diritti delle persone e dei popoli” (AG/16 linee d’azione e impegni, Parte 3). Quest’impegno è stato implicitamente ratificato nella recente riunione dei Visitatori a Manila 2019. Ci ha illuminato molto, per il nostro lavoro, la precedente riunione della Rete a Bogotà nel mese di giugno (CLAPVI e NVC) per fondare VIN-GPIC nelle Americhe (CLAPVI e NVC).

In questi giorni, siamo stati aiutati nella nostra riflessione dal Presidente nazionale della GPI (rete vita consacrata nigeriana per la Giustizia e la Pace) e il delegato della Caritas nella diocesi di Enugu per la GPIC. Dai loro interventi abbiamo sviluppato gli aspetti più importanti del Ministero dell’incidenza Politica per proporre un piano d’azione che sia in grado di “rompere il circolo vizioso della miseria” e prendersi cura della nostra casa comune. (cf. VD 107). Durante i diversi giorni, collegando gli elementi della spiritualità, della riflessione e del discernimento, siamo stati in grado di avvicinarci con chiarezza alle questioni essenziali dell’ermeneutica del nostro carisma in questo momento storico, per rinnovare il nostro impegno con i poveri, nella lotta per sradicare la miseria..

La realtà africana ha fatto da sfondo a tutta la nostra riflessione: il Neo-colonialismo o colonialismo interno espresso nel potere assoluto, la mancanza di partecipazione democratica e corruzione del sistema politico con la ben nota militarizzazione dell’azione politica che colpisce il destino della maggioranza della popolazione che si trova oggi oppressa, esclusa e umiliata, in uno stato inaccettabile di miseria. Argomenti come la mobilità umana, l’invecchiamento del sistema di leadership patriarcale, l’esclusione dei giovani e delle donne dai sistemi socio-politici, la fame, la disoccupazione, l’urbanizzazione rapida e massiccia, l’istruzione globale, ed altri, sono stati oggetto del nostro studio e del nostro discernimento. L’agenda socio-politica dell’Unione Africana per l’anno 2063, le sue aspirazioni e i suoi obiettivi hanno accompagnato le nostre deliberazioni in questi giorni: panafricanismo, rinascimento africano e Voce/partecipazione africana in un mondo globale. Nei nostri dialoghi, è stato chiaramente espressa la convinzione che essere Vicenziano, oggi, comporta fare nostro ciò che, come Congregazione, abbiamo analizzato negli ultimi decenni: reinterpretare la nostra identità e la nostra missione, attraverso la

collaborazione e la solidarietà, approfondendo il senso di Famiglia Vincenziana e lavorare per il cambiamento sistemico. Tutti questi elementi sono ora, rafforzati e integrati dalla Rete Internazionale Vincenziana per la Giustizia, la Pace e l’Integrità del Creato (VIN-GPIC), prendendo l’impegno di porci a fianco di coloro che sono senz’altro, in tutti angoli della terra; esercitando sostegno politico, con la nostra presenza all’ONU e arrivando agli altri livelli della nostra missione. La presenza di tutti i formatori COVIAM e di alcuni Visitatori ha dato un tono speciale ai nostri dialoghi e al nostro discernimento. Sappiamo che la linea GPIC deve essere sistematicamente introdotta nei nostri piani di formazione iniziale e permanente e nell’animazione della CM, se vogliamo veramente che sia un elemento collante di tutti i nuovi elementi di riflessione in questo V secolo del nostro carisma: la carità per la protezione della vita, il cambiamento sistemico e l’impatto politico per rendere sostenibile questo cambiamento che promuoviamo tutti, mano nella mano e con il cuore della Famiglia Vincenziana.

I delegati VIN-GPIC provenienti dall’Africa e dal Madagascar hanno inviato una lettera ai Visitatori e a tutti i fratelli del continente -“Messaggio”- per chiedere loro apertura e sostegno per questa nuova iniziativa in modo che, con l’apporto di ognuno, ci integreremo nelle diverse iniziative e discussioni che stanno emergendo. Sappiamo che in questa chiamata c’è l’opportunità di un continuo rinnovamento, per rispondere in modo più efficace al nostro carisma e di impegnarci sempre di più nella lotta contro l’esclusione dei poveri, contro la corruzione sempre come compagni di cammino con i laici e nel contesto di Famiglia Vincenziana.

L’ultimo giorno dell’Incontro e in un’atmosfera familiare, i delegati hanno eletto all’unanimità coloro che promuoveranno questa rete nel continente; sono: Padre Victor Nyoroh, CM della provincia della Nigeria che sarà aiutato da Padre Jean Pierre Bessala, CM del Camerun. Questi due fratelli saranno incaricati di incoraggiare i delegati a raggiungere gli obiettivi della Rete attraverso l’Africa e il Madagascar. Questo lavoro sarà svolto in piena comunione con tutte le altre Reti nelle Conferenze Continentali dei Visitatori. Speriamo anche di poter collaborare con le numerose Reti sociali e della Chiesa, che realizzano attività affini ai nostri obiettivi.

Lasciamo tutto questo nelle mani della Provvidenza, che ha sempre guidato i nostri passi, la prossima riunione dei delegati si terrà a Manila, per le Province dell'Oceania, nel marzo 2020 e l'Incontro Europeo in Avila, la prossima estate. Dopo la nomina dei coordinatori CEVIM e APVC, con il coordinamento Internazionale della Rete, che tiene il nostro Ufficio all'ONU, speriamo che questo processo VIN-GPIC diventerà un ponte di comunione e un elemento di nuovo entusiasmo vocazionale per tutti noi. Siamo certi che San Vincenzo de' Paoli accompagnerà questo nostro cammino e ci aiuterà per rispondere in modo creativo alla chiamata che ci viene, oggi, dai molti appelli della vita e della terra. Insieme ci impegniamo a comunicare questa buona no-

tizia e a continuare la difesa della giustizia e della trasformazione globale, nella vicinanza ai poveri e a lavorare per un'effettiva attuazione del cambiamento sistemico, con tutto ciò che siamo e che facciamo. Speriamo che VIN-GPIC diventi una linea centrale di animazione, di profezia, di formazione, la collaborazione e di animazione professionale, nella nostra vita quotidiana in tutte le Province del mondo.

Guillermo Campuzano CM  
Coordinatore VIN-GPIC  
Ufficio InternaZionale della CM presso  
le Nazioni Unite

## IL DOLORE DELL'AMAZZONIA

Quando un nostro caro subisce un incidente ed è a rischio di vita ci preoccupiamo, facciamo incontri di famiglia, facciamo delle riflessioni, lo affidiamo a Dio, ai santi. Facciamo tutto quello che è alla nostra portata per salvarlo. Oggi, la nostra casa comune, il pianeta, è a serio rischio. Un rischio che colpisce, in primo luogo, la biosfera planetaria, in secondo luogo i poveri e infine ciascuno di noi. Le foresta amazzonica, situata nel cuore della nostra Abya Yala, nella parte meridionale del nostro continente Americano, brucia. Sono stati causati incendi che stanno distruggendo in gran parte la flora e la fauna che esiste che è in molti casi unica, dal momento che si trova solo in quella regione. Le ragioni di questi incendi sono molteplici. Il cambiamento climatico, che ha aumentato la temperatura su tutto il pianeta provocando lunghi periodi di siccità, ha favorito questi incendi ovunque e non è stato possibile controllarli in un modo naturale, per mezzo delle piogge, che erano tipiche di questa zona, che possiede caratteristiche climatiche uniche, che controllavano molti aspetti della vita esistente su queste terre. Ciò riguarda le comunità che vivono in quella zona del pianeta: semplici, poveri che parlano i propri dialetti, sconosciuti a linguisti e antropologi. Si tratta di gruppi di piccole culture, clan, che stanno vedendo messo in pericolo il loro stile di vita, e che hanno dovuto abbandonare la regione, e altri sono morti consumati dalle fiamme.

Tuttavia non è stato solo il cambiamento climatico responsabile degli incendi. Lo sono anche le grandi aziende minerarie, che vogliono sfruttare le ricchezze esistenti in quella zona, che fino poco tempo fa erano protette da accordi tra i paesi, che fanno parte del bacino amazzonico, in particolare Perù e Brasile dove si trova la maggiore estensione di questo terreno, necessario per la vita umana del pianeta, e Bolivia, Colombia, Ecuador, Venezuela, Guyana e Suriname; le grandi aziende e i grandi proprietari terrieri, che vogliono espropriare, ad ogni costo, la terra esistente in quel bacino e quindi aumentare i pascoli per i loro animali; coltivatori e trafficanti di droga, che cercano di aumentare la produzione di foglie di coca e quindi ottenere una maggiore produzione di alcaloide, che diventerà in seguito il farmaco ambito che viene esportato verso i paesi d'Europa e negli Stati Uniti.

Inoltre, siamo responsabili anche noi, ognuno di noi, con la nostra vita moderna - che penso abbia più di moderno che di vita... stiamo distruggendo il pianeta, giorno dopo giorno, con il consumismo irragionevole, con le nostre esigenze create da tecnologie all'avanguardia, automobili di lusso, viaggi aerei per risparmiare tempo, che poi non sappiamo come impiegare... avere, avere, avere... L'espressione alla moda è "Lo voglio, ne ho bisogno". Abbiamo generato isole di spazzatura nei nostri oceani, lo sfruttamento irrazionale delle nostre risorse naturali,

quantità di cibo, che nei paesi del primo mondo non sono nemmeno consumati.

Quale spiegazione daremo a i nostri aborigeni amazzoni, che si vedono privati della semplicità del loro modo di vivere?, che cacciavano solo per mangiare, che avevano la vegetazione per nutrirsi, vestirsi e costruire le loro case e villaggi senza disturbare nessuno. Abbiamo tolto loro non solo il loro modo di vivere, ma abbiamo tolto loro felicità.

Quale risposta daremo al nostro studenti, quando guarderanno le foto della fauna amazzonica scaricate dai loro iPhone e laptop, basta guardare le immagini di animali uccisi dai predatori, che cosa ha fatto l'uomo in quelle terre?

Quale resoconto daremo, quando l'acqua, la nostra risorsa più necessaria starà per esaurirsi e faremo la guerra per quel bene tanto necessario?

Laudato sì, è già stato scritto, ma penso che molti non l'hanno letto o predicato. Francesco ci ha invitati, con un tono di supplica straziante a riflettere sulla necessità di preoccuparci del nostro pianeta e di averne cura. Ma non l'abbiamo ascoltato, non gli abbiamo dato importanza. Continuiamo con la nostra indolente distruzione dell'Amazzonia, del

Matto Grosso, della foresta del Congo africano. Continuiamo a distruggere il mare e le sue ricchezze, con le nostre navi mercantili. Continuiamo a consumare con l'unico desiderio di possedere, distruggendo la terra con gli scavi per l'estrazione del risorse minerarie, con l'appropriazione dei flussi d'acqua a questo scopo, lasciando migliaia di piccoli allevatori, di pastori che hanno le loro mandrie senza i mezzi necessari di sussistenza per se stessi e le loro comunità.

E' molto attuale la conversazione tra Abramo e il ricco epulone: "Allora Padre Abramo, manda Lazzaro per mettere in guardia i miei fratelli circa il loro comportamento perchè non arrivino anch'essi in questo luogo....( l'inferno) E Abramo rispose, hanno le Scritture e i profeti, se non li ascoltano, anche se un uomo morto va e parla con loro non si convertiranno." Abbiamo le Scritture, il Magistero, Laudato Si...E, tuttavia, il nostro peccato ecologico sta avanzando a passi da gigante, verso la distruzione della nostra terra, l'unica casa comune che abbiamo.

Alejandro Fabres C.M.  
Provincia de Cile

## 25 ANNIVERSARIO DELLA COVIAM

COVIAM ha appena celebrato il Giubileo d'argento (25 anni) della sua creazione. Dopo un corso di formazione per formatori e la Sessione Giustizia e Pace e Integrità del Creato, il 27 settembre è stata celebrata l'ordinazione sacerdotale di 12 sacerdoti della CM (8 della Provincia della Nigeria e 4 della Provincia del Congo) dal Nunzio Apostolico della Nigeria, Monsignor Anthonio GUIDO FILIPAZZI. Erano presenti visitatori e superiori di Province, Viceprovince, Viceprovince, Regioni e Missioni internazionali.

I Dodici giovani che sono stati ordinati sacerdoti per le Province della Nigeria e del Congo sono:

Martin Akpojevughe, Augustine Nwedo, Bongongo Dieudonné, Clement Okarah, Fabian Ekwelem, Fabien Bokumu, Joachim Oladoke, Jude Odo, CM, Justin Okpaloka, Mozeto Dieudonné Achille Mwanza, Peter Imang.

L'ordinazione si è svolta nella chiesa di Nostra Signora di Lourdes nel Maryland, nello Stato di Enugu.

# 25 ANNIVERSARIO DE LA REGIONE DE TANZANIA

Il 21 settembre 2019, la Congregazione della Missione ha celebrato il Giubileo d'argento della presenza in Tanzania.

La nascita risale al 1993, quando P. Robert Maloney, allora Superiore Generale, istituì la Missione della Tanzania come Missione Internazionale sotto l'amministrazione della Curia Generale.

I primi missionari vincenziani destinati alla Tanzania furono P. Richard Kehoe della Provincia Orientale degli Stati Uniti e P. Chacko Panathara della Provincia di India.

Nel 2001, la missione in Tanzania è stata consegnata alle cure della Provincia di India Meridionale. Da allora molti missionari di tale Provincia hanno continuato il lavoro nella Regione.

Nel 2016 la missione della Tanzania è diventata una Regione.

Attualmente ci sono 17 confratelli della Tanzania, 8 dall'India e 1 dal Kenya che compongono la Regione. I vincenziani lavorano in otto diocesi del paese. In totale ci sono 15 centri in cui i confratelli svolgono la loro pastorale.

I missionari sono coinvolti nel ministero parrocchiale, nelle scuole, nei progetti di lavoro sociale, nella formazione e nell'animazione spirituale con Figlie della Carità.

P. Binoy Puthussery Varghese, CM  
Provincia dell'India del Sud

## NOMINATIONES / CONFIRMATIONES

PLASCENCIA CASILLAS José de Jesús	13/09/2019	Visitatore deL Mes- sico (Riconfirmato)
-----------------------------------	------------	---

## ORDINATIONES

BARCELOS SILVA Hugo	Sac	FLU	13/07/2019
KATAMU MPUTU Félix	Sac	CNG	07/09/2019
MOLA IPOLI KABANGA Sylvain	Sac	CNG	07/09/2019
AKPOJEVUGHE Martin Obruche	Sac	NIG	27/09/2019
EDWARD Peter Dominic	Sac	NIG	27/09/2019
EKWELEM Fabian Chibuike	Sac	NIG	27/09/2019
NWEDO Augustine Chijioke	Sac	NIG	27/09/2019
ODO Jude Oluchukwu	Sac	NIG	27/09/2019
OKARAH Clement Oriloye	Sac	NIG	27/09/2019
OKPALOKA Justin Ifeanyi	Sac	NIG	27/09/2019
OLADOKE Joachim Oluwadamilare	Sac	NIG	27/09/2019

## NECROLOGIUM

Nomen	Cond.	Dies ob.	Prov.	Aet.	Voc.
VILLANUEVA LÓPEZ QUINTANA Florentino	Sac	30/08/2019	SVP	88	69
MENARD J. Godden	Sac	04/09/2019	OCC	89	73
ARMANI Gherardo	Sac	08/09/2019	ITA	68	52
QUINTANO FRANCO Fernando	Sac	23/09/2019	SVP	83	67
ALET Jean Marie Léon	Sac	26/09/2019	FRA	97	78
WEBER George J.	Sac	27/09/2019	OCC	90	74
PÉCOUL Roland Pierre	Sac	28/09/2019	FRA	93	73

**Congregazione della Missione - CURIA GENERALIZIA**

Via dei Capasso, 30 - 00164 ROMA

Tel: +39 06 661 30 61 - Fax: +39 06 666 38 31

Email: [nuntia@cmglobal.org](mailto:nuntia@cmglobal.org)



[www.cmglobal.org](http://www.cmglobal.org)